

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 1555 del 22 dicembre 2023

**ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DEL DECRETO N. 1423 DEL 10.11.2023 -
FLUSSO DOCUMENTALE SULLE RICHIESTE DI ACCESSO AVENTI AD OGGETTO
PROCEDIMENTI RELATIVI AD ATTIVITA' CONNESSE ALLA RICOSTRUZIONE SISMA
2012**

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto-Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto-Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, ed in particolare l'art. 1 lettera c), per la realizzazione degli interventi d'emergenza di cui alla medesima delibera, con la quale è stata concessa la deroga ad una serie di disposizioni di cui al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, nonché le disposizioni regolamentari per la parte strettamente connessa;
- il D.L. 12 maggio 2014, n. 74 convertito nella legge n. 93 del 27 giugno 2014, all'art. 1 comma 1, autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato ad operare anche per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione a seguito degli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014 e della tromba d'aria del 3 maggio 2013, limitatamente ai Comuni del territorio emiliano-romagnolo già colpiti dal sisma 2012;
- il comma 764 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" che ha prorogato lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma

3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, al 31 dicembre 2023, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;

Viste:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 “*Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale*”. con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale a decorrere dal 01/04/2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 01/04/2022;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 21/03/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dell’Agenzia Regionale per la ricostruzione - Sisma 2012 n. 5498 del 24/03/2022 recante in oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali, assegnazione personale e proroga posizioni organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione - Sisma 2012”;

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l’incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Richiamata, inoltre, l’ordinanza del Commissario delegato n. 31 del 30 agosto 2012, che ha dettato le “Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale”, come da ultimo modificata dall’ordinanza n. 31 del 12 novembre 2020;

Considerato che il decreto n. 1423 del 10 novembre 2023:

- contiene un riferimento errato all’interno della scheda privacy, allegato integrante e sostanziale dell’atto, in relazione alla competenza del soggetto n. 3;

- omette l'indicazione di un ulteriore soggetto che si rende necessario coinvolgere in relazione alla gestione di uno dei flussi citati nell'atto;

Ritenuto opportuno, per esigenze di organicità e chiarezza, annullare il decreto n. 1423 del 10.11.2023 e sostituirlo integralmente con il presente;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2066/2012 con cui si approvava la “Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la struttura di supporto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna”, rinnovata con successive delibere n. 816/2014 e n. 2084/2015, in ragione della proroga dello stato di emergenza, per la gestione degli aspetti operativi riferibili alla struttura tecnico amministrativa regionale;

- n. 2084 del 2015 che, fra l'altro, istituisce, ai sensi della L.R. n. 6 del 2004, l'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012, al fine di affiancare e supportare il Commissario straordinario nell'attuazione degli interventi legati alla situazione di emergenza causata dal sisma del 2012 e dagli eventi atmosferici del 2013 e del 2014 e che costituisce lo strumento operativo della Giunta per il completamento degli interventi, sino al naturale ed ordinario rientro delle attività oltre il termine della gestione straordinaria;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” che prevede, al punto 9) del dispositivo, che dal 1° marzo 2015 “il Gabinetto del Presidente della Giunta è la struttura di riferimento per l'Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012”;

Richiamata la Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna, sottoscritta in data 27 agosto 2021, n. repertorio 538, come approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1039 del 29 giugno 2021 e con Ordinanza n. 21 del 26 agosto 2021 e successivamente aggiornata con Deliberazione di Giunta regionale n.2287 del 19/12/2022 e Ordinanza n. 23 del 21 dicembre 2022 con scadenza il 31.12.2023;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta n. 898 del 21/06/2017 avente ad oggetto “Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso”;

Visti, inoltre:

- la Convenzione stipulata tra Invitalia e Commissario delegato sottoscritta in data 11 settembre 2013 avente ad oggetto gli “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”;

- la Convenzione sottoscritta tra il Commissario Delegato e INVITALIA in data 28/06/2019 e repertoriata con il n. RPI/2019/265 relativa al supporto al Commissario Delegato nell’esecuzione delle attività afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dalle ordinanze n. 57/2012 e s.m.i, n. 26/2016 e s.m.i, n. 13/2017 e s.m.i., n. 31/2018 en. 2/2019 e ss.mm.ii. per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, successivamente integrata e prorogata con più atti, da ultimo con atto repertoriato con il n. RPI 24/05/2023.0000329.U per l’ulteriore periodo 01/05/2023 -31/12/2023;

- l’Ordinanza n. 44 del 30 Maggio 2014 recante “Modifiche alle Ordinanze Commissariali nn. 75/2012 e 5/2013 recanti “Istituzione del Soggetto Incaricato dell’Istruttoria – SII previsto all’art. 3 dell’Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012.” e “Istituzione Nuclei di Valutazione a supporto del SII (Soggetto incaricato dell’istruttoria) previsti ai sensi dell’art.3 comma 2 dell’Ordinanza 57/2012 e smi” che individua il Responsabile della Procedura “Istruttoria, concessione, liquidazione” e Presidente del Nucleo di valutazione “Industria, artigianato, Servizi”;

- l’Ordinanza n. 11 del 2017 che indica il Dirigente dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo o di impresa S.p.A – INVITALIA quale Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 7/8/1990, n. 241 in relazione alle attività relative al procedimento amministrativo di erogazione dei contributi, fino alla predisposizione della proposta di decreto da sottoporre alla firma del Commissario Delegato – svolte secondo quanto previsto dalla normativa di cui alle Ordinanze: a. n. 57/2012 e s.m.i. ad eccezione delle richieste di erogazione dei contributi, se effettuate contestualmente alla domanda di concessione del contributo stesso; b. n. 23/2013 e s.m.i.;

- l’Ordinanza n. 34 del 2018 che individua l’articolazione funzionale del SII all’art. 3 dell’Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012, come modificata dalla Ordinanze n. 5 del 30 gennaio 2013, n. 83 del 16 dicembre 2014, n. 5 del 14 gennaio 2015”, così come modificata dall’ Ordinanza n.35 del 6 luglio 2016, dall’Ordinanza n.47 del 4 agosto 2016 e dall’Ordinanza n. 15 del 9 giugno 2017;

- l’Ordinanza n. 6 del 2020 che indica il Dirigente dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A – INVITALIA nella sua qualità di Dirigente Responsabile della Funzione Ricostruzione di Programmi Operativi dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A.-INVITALIA quale Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 7/8/1990, n.241 in relazione alle attività relative al procedimento amministrativo di erogazione dei contributi di cui alle Ordinanze: a) n.57/2012 e ss.mm.ii, b) n. 23/2013 e ss.mm.ii, c) n.26/2016 e ss.mm.ii., d)13/2017 e ss.mm.ii e)n.31/2018 e ss.mm.ii, f)n.2/2019 e ss.mm.ii., g)n. 5 e 6/2019 e ss.mm.ii, h)23/2020 e ss.mm.ii.;

- l’Ordinanza n. 6 del 2022 che indica il Dirigente Responsabile della Funzione Area Ricostruzione di Programmi Operativi dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A – INVITALIA quale Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 7/8/1990, n. 241 in relazione alle attività relative al procedimento amministrativo di

erogazione dei contributi svolte secondo quanto previsto dalla normativa di cui alle Ordinanze: a) n. 57/2012 e s.m.i.; b) n. 23/2013 e s.m.i.; c) n. 26/2016 e s.m.i.; d) n. 13/2017 e s.m.i.; e) n. 31/2018 e s.m.i.; f) n. 2/2019 e s.m.i.; g) n. 5/2019 e s.m.i.; h) n. 6/2019 e s.m.i.; i) n. 12 del 18 maggio 2020 e s.m.i.; j) n. 23/2020;

- l'Ordinanza 7 del 2022 che indica il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione quale responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande finalizzato alla concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione e proroga intervenute nella fase precedente alla rendicontazione;

- l'Ordinanza 7 del 2023 che indica il Dirigente Responsabile della Funzione Area Ricostruzione di Programmi Operativi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A – INVITALIA quale Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 7/8/1990, n. 241 in relazione alle attività relative al procedimento amministrativo di erogazione dei contributi svolte secondo quanto previsto dalla normativa - di cui alle Ordinanze n. 57/2012 e s.m.i. ad eccezione delle richieste di erogazione dei contributi, se effettuate contestualmente alla domanda di concessione del contributo stesso, n. 23/2013 e s.m.i. e n. 26/2016 e s.m.i. n. 13/2017 e s.m.i., n. 31/2018 e s.m.i., n. 2/2019 e s.m.i., n. 12 del 18 maggio 2020, n. 23/2020 e n. 7/2022;

Considerato che, alla luce delle Convenzioni sopra citate, il Commissario Delegato si avvale delle Strutture Regionali nonché di Invitalia per la gestione dei procedimenti amministrativi connessi alla ricostruzione ed in particolare alla concessione e liquidazione di contributi;

Richiamati:

- le Ordinanze n. 29/2012, 51/2012 ed 86/2012 e ss. mm. ii. attinenti alla ricostruzione degli edifici con destinazione prevalentemente residenziale nonché di tutte le altre ad esse collegate;

- il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, Piani annuali 2013 - 14 - 15 - 16 - 18 Opere Pubbliche, Beni Culturali ed Edilizia Scolastica ed Università, approvato da ultimo con Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023;

- il Decreto n. 330 del 22 marzo 2023 che nomina il Responsabile del procedimento di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, e nello specifico dei procedimenti amministrativi previsti in carico all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione – Sisma 2012 e relativi al rilascio dei pareri di congruità della spesa, comunque denominati, funzionali alla successiva emanazione dei decreti di assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori pubblici o ad essi equiparati, ferma restando l'adozione del provvedimento finale di competenza del Commissario delegato; all'autorizzazione di varianti ai progetti approvati o di variazioni alle somme a disposizione delle stazioni appaltanti che comportino modifiche ai quadri tecnici economici; al rilascio dei visti di congruità finale della spesa, ferma restando l'adozione del provvedimento finale di competenza del Commissario delegato; - controllo della fruibilità pubblica dei beni ecclesiastici e religiosi oggetto delle convenzioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 69 del 14 ottobre 2014 e ss. mm. ii.;

Considerato inoltre che per alcuni procedimenti connessi alla ricostruzione post-sisma, gestiti dai Comuni del Cratere e dai soggetti attuatori, si ritiene opportuno individuare i relativi referenti per il corretto reindirizzamento delle istanze che dovessero pervenire al Commissario, nei collaboratori in servizio presso l’Agenzia, così come individuati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e successivamente espressamente ed individualmente indicati con nota del Direttore dell’Agenzia;

Ritenuto opportuno coordinare il flusso documentale relativo alle richieste di accesso agli atti, anche alla luce della sopra citata Direttiva Regionale, facendo riferimento ai responsabili dei procedimenti interessati dalle istanze ed ai Dirigenti, funzionari e collaboratori degli Uffici preposti, individuati come soggetti da 1 a 10 nella scheda privacy, allegato integrante e sostanziale del presente atto, al fine di regolare in modo efficace la gestione degli atti tra le diverse strutture;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/679, Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito denominato Regolamento;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di seguito denominato Codice;
- il D.L. 139/2021 convertito in L. n. 205 del 2021 recante “Disposizioni urgenti per l’accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l’organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018 avente ad oggetto “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1249 del 11/07/2019 avente ad oggetto "Approvazione della Politica sulla sicurezza delle informazioni dell'Ente";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2259 del 27 dicembre 2021 “Linee Guida sulla privacy by design di Giunta e di Assemblea Legislativa”;
- il Regolamento regionale n. 2 del 30/11/2023 recante “Modifiche al regolamento n. 2/2007 sulla comunicazione e diffusione di dati cd. comuni (non particolari e non relativi a reati)”;

Richiamati i Disciplinari tecnici regionali in materia di protezione dei dati personali ed in particolare:

- la determinazione n. 6928 del 21/07/2009 “Disciplinare tecnico su modalità e procedure relative alle verifiche di sicurezza sul sistema informativo, ai controlli sull’utilizzo dei beni messi a disposizione dall’Ente per l’attività lavorativa con particolare riferimento alle strumentazioni

informatiche e telefoniche ed esemplificazioni di comportamenti per il corretto utilizzo di tali beni, da applicare nella Giunta e nell'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna”;

- la determinazione n. 597 del 23/01/2012 “Disciplinare tecnico per Amministratori di sistema della Giunta e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna”;

- la determinazione n. 4137 del 28/03/2014 “Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna”;

- la determinazione n. 8901 del 06/06/2017 “Disciplinare tecnico per utenti dei servizi informativi della Regione Emilia-Romagna”;

- la determinazione n. 1894 del 14/02/2018 “Disciplinare tecnico relativo al controllo degli accessi ai locali della Regione Emilia-Romagna”;

- la determinazione n. 19529 del 23/11/2018 “Disciplinare tecnico per le verifiche di sicurezza sul sistema informativo regionale”;

- la determinazione n. 14128 del 30/07/2019 “Disciplinare per l'esercizio diritti dell'interessato sui propri dati personali (Giunta e Assemblea)”;

- la determinazione n. 7887 del 11/05/2020 “Disciplinare tecnico in materia di videosorveglianza nella Giunta e nell'Assemblea legislativa”;

- la determinazione n. 19293 del 04/11/2020 “Disciplinare per la gestione degli incidenti di sicurezza e data breach”;

- la determinazione n. 24325 del 16/11/2023, “Disciplinare per la sicurezza dell'ICT nelle forniture della Giunta e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna”;

Visto il decreto n. 1945 del 30 dicembre 2021 con il quale:

- in ottemperanza agli obblighi dettati dall'art. 30 del GDPR, è stato approvato il Registro dei Trattamenti di titolarità del Commissario Delegato;

- è stata nominata formalmente responsabile esterno dei trattamenti di cui è titolare il Commissario l'Agenda Regionale per la ricostruzione sisma 2012, della quale il Commissario Delegato si avvale, per l'espletamento delle attività in materia di trattamento dati personali;

Vista, da ultimo, la determina n. 21847 del 10/11/2022 avente ad oggetto “Costituzione del gruppo di lavoro privacy a supporto del Commissario Delegato ricostruzione sisma e individuazione del responsabile e degli addetti privacy”;

Acquisito il parere favorevole del DPO del Commissario Delegato trasmesso con nota Rep. CR 04/05/2023.0002792.E;

Tutto ciò visto e considerato

DECRETA

con riferimento alle istanze di accesso agli atti aventi ad oggetto procedimenti relativi ad attività connesse alla ricostruzione Sisma 2012

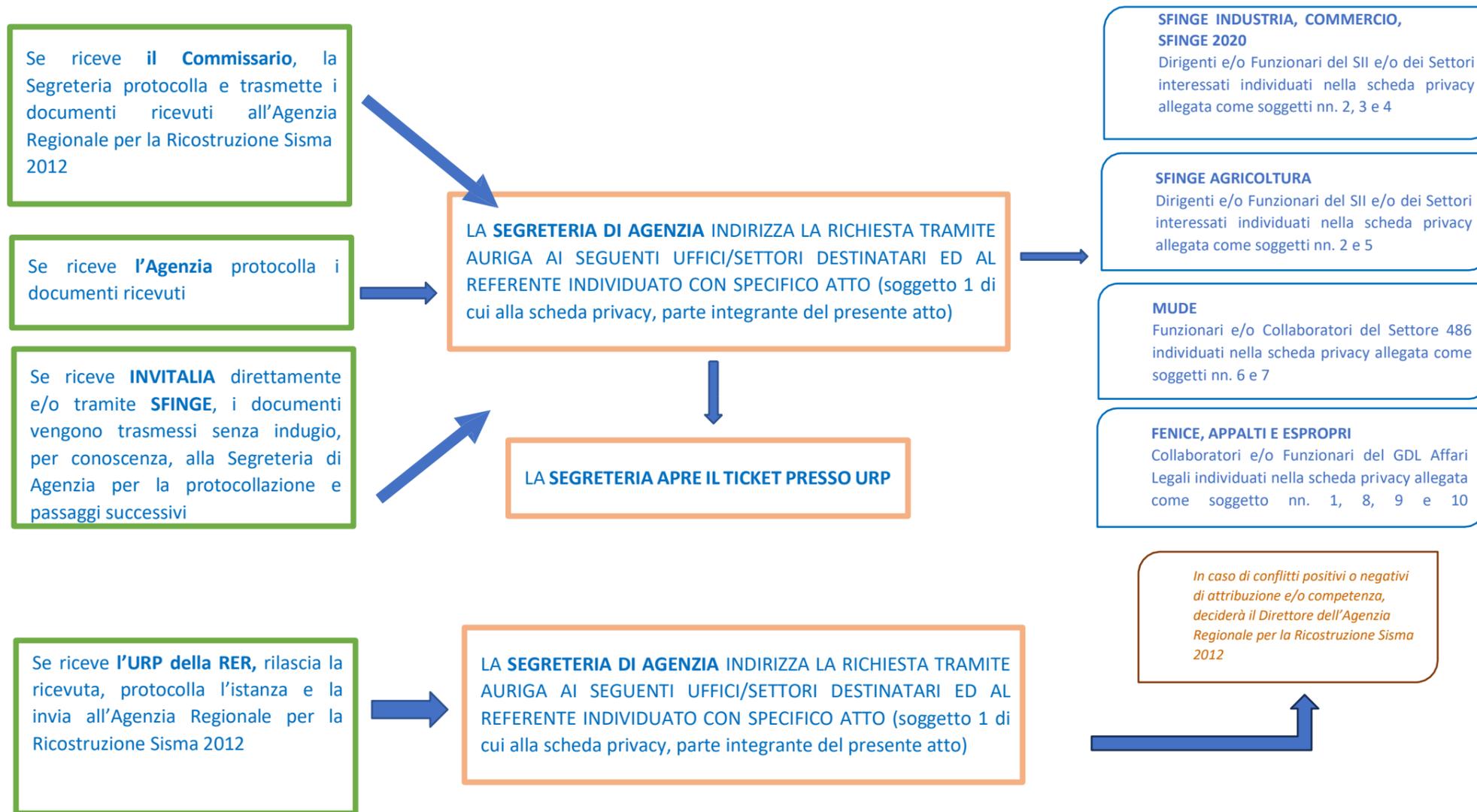
1. di annullare il decreto n. 1423 del 10.11.2023 e sostituirlo integralmente con il presente;
2. di approvare il flusso rappresentato nell'allegato al presente decreto (ALL. A) unitamente alla scheda privacy (All. B), entrambi costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, individuando quali riferimenti i responsabili dei procedimenti interessati dalle istanze, i Dirigenti, i funzionari ed i collaboratori degli Uffici preposti, individuati come soggetti da 1 a 10 nella scheda privacy, allegato integrante e sostanziale del presente atto, al fine di regolare in modo efficace la gestione degli atti tra le diverse strutture;
3. di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai collaboratori indicati e/o interessati nonché all'URP della Regione Emilia Romagna;
4. di provvedere agli adempimenti di pubblicazione ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e secondo quanto previsto dalla "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvata con Determinazione, n. 2335 del 9 febbraio 2022, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e in particolare l'"Allegato D alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 D.Lgs. n. 33/2013, L.R.n. 1/2012 e L.R. n. 7/2017).

In Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

DIAGRAMMA RELATIVO ALLA GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE SULLE RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI RIFERITO A: CONTRIBUTI SFINGE – CONTRIBUTI MUDE - PROCEDURE DI GARA - ESPROPRI – PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE

FASE IN (PUNTO 1): RICEZIONE DELLA RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI



FASE ISTRUTTORIA E FASE OUT (PROVVEDIMENTO FINALE)

Quando l'istanza è pervenuta al Settore/Ufficio che appare competente ad una prima sommaria deliberazione

Se si verifica che l'Ufficio/Settore destinatario non è competente

Caso in cui l'istanza è indirizzata correttamente

Si comunica la propria incompetenza, indicando l'eventuale **Ente esterno** competente, informando la referente (soggetto 1 di cui alla scheda privacy, parte integrante del presente atto) e trasmettendo alla Segreteria dell'**Agenzia** che **chiude il ticket** anche sulla piattaforma URP, comunicando l'incompetenza

Si comunica tempestivamente alla Segreteria di Agenzia la propria incompetenza, indicando **l'Ufficio/Settore competente in base al flusso di cui alla FASE IN.** L'Agenzia inoltra all'Ufficio indicato

Si svolge l'istruttoria e si predisponde la nota di riscontro con la documentazione ostensibile nel termine di 30 giorni. In questa fase si procederà eventualmente alla notifica ai controinteressati (con sospensione del termine per 10 giorni) e/o alla richiesta di integrazione dell'istanza laddove necessaria (la richiesta deve avvenire entro 10 giorni con termine di 7 giorni per fornire le integrazioni. In tal caso il termine di conclusione dell'iter decorre dal momento in cui la domanda risulterà perfezionata).

In caso di istanza di accesso ai propri **dati personali** ai sensi dell'art. 15 del GDPR Reg. UE 2016/679, la Segreteria di Agenzia, trasmettendo l'istanza alla struttura competente ed al referente, la invia anche al GDL Privacy, coordinato dal Dirigente del Settore Gestione finanziaria amministrativa degli interventi. Rapporti con gli enti locali Cratere Sisma. Gestione del contenzioso relativo al Sisma.

Tutti i provvedimenti (accoglimento, rigetto, differimento) devono altresì essere inoltrati al referente (soggetto 1 di cui alla scheda privacy, parte integrante del presente atto) ed alla Segreteria dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012, per la tempestiva chiusura del ticket, anche ai fini dell'elaborazione e pubblicazione da parte dell'URP del registro degli accessi.

ESAME DELL'AMMISSIBILITA' DELLA RICHIESTA E PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO/ESCLUSIONE/DIFFERIMENTO

accesso agli atti e documenti di cui alla L. 241/1990 e DPR n.184/2006

Il diritto di accesso documentale serve per esercitare il diritto alla tutela giuridica dei propri interessi e consente di accedere con maggiore profondità ai dati detenuti dall'amministrazione, può essere di due tipi, formale ed informale.

ACCESSO INFORMALE

Questa procedura si applica quando non si individuano controinteressati alla richiesta d'accesso. La richiesta è presentata, anche solo verbalmente, all'Ufficio competente.
Es. Beneficiario di contributi SFINGE, compie accesso informale mediante piattaforma informatica.



Nella domanda si dovranno indicare:

- gli estremi del documento o gli elementi che ne consentono l'individuazione;
- la motivazione della richiesta;
- i dati identificativi del richiedente e dell'eventuale soggetto delegato a presentare la richiesta d'accesso.



Il Responsabile esamina la richiesta **senza formalità** e, se il documento è disponibile al momento, il richiedente potrà immediatamente accedere all'atto o richiederne una copia.

ACCESSO FORMALE

Chi può fare richiesta e con quali modalità:

Questa procedura si applica quando esistono controinteressati.

Si intendono tutti i soggetti individuati, o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto che, dall'esercizio dell'accesso, vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza. L'individuazione della tipologia di accesso è a cura del responsabile della struttura che detiene i dati, i documenti o le informazioni.

La richiesta scritta è presentata in formato cartaceo o digitale. La comunicazione ai controinteressati deve essere effettuata mediante invio di copia dell'istanza di accesso con raccomandata con avviso di ricevimento o per via telematica per coloro che avviano consentito tale forma di comunicazione.

Es. Operatore Economico classificatosi secondo in graduatoria/Soggetto Terzo interessato alla pratica di un beneficiario di contributi.



Nella domanda si dovranno indicare:

- gli estremi del documento o gli elementi che ne consentono l'individuazione;
- la motivazione della richiesta;
- i dati identificativi del richiedente e dell'eventuale soggetto delegato a presentare la richiesta d'accesso.



L'accesso civico "semplice" è relativo ai soli atti, documenti e informazioni oggetto dell'obbligo di pubblicazione di cui al Decreto 33/2013.



L'accesso civico generalizzato è una forma diffusa di controllo dell'azione della PA. Può essere negato solo per tutelare particolari interessi pubblici o privati, oppure perché la richiesta di accesso è sottoposta a procedure particolari o è carente dei dati identificativi dell'istante o non identifica i dati o documenti, o è una richiesta massiva.

Caratteristiche:

- **Chiunque** può fare richiesta, nei casi di omissione di pubblicazione obbligatoria senza obbligo di motivazione.
Non ci sono controinteressati.
- **Entro 30 giorni** dalla presentazione dell'istanza: provvedimento espresso e motivato, pubblicazione dati/informazioni/documenti sul sito sezione Amministrazione Trasparente e comunicazione al richiedente.
- **Oggetto:** documenti/dati/informazioni, soggetti ad obbligo di pubblicazione da normativa vigente.
- **Limiti:** solo pubblicazioni che derivano da obbligo di legge o di regolamento.

Caratteristiche:

- **Chiunque** può fare richiesta. Secondo le Linee Guida ANAC diritto di accesso documentale e diritto di accesso generalizzato coesistono;
- L'accesso civico generalizzato ha ad oggetto **documentazione ulteriore** rispetto agli altri istituti dell'accesso.
- **Possono esserci dei controinteressati, che, anche se non indicati nel documento, potrebbero vedere pregiudicati i loro interessi coincidenti con quelli indicati dal comma 2 dell'art. 5 bis (interessi economici e commerciali, dati personali, segretezza e libertà della corrispondenza). In tal caso si deve seguire l'iter previsto per l'accesso formale di cui alla L.241/90.**
- La valutazione delle istanze di accesso generalizzato è frutto di una complessa serie di considerazioni da parte dell'ufficio che detiene i dati, i documenti o le informazioni, in relazione all'oggetto, agli interessi coinvolti, dall'esistenza di controinteressati.